

Pierpaolo Vienna

STUDIO SUL GENERE *PLATYBLETES* THÉROND, 1952  
E DESCRIZIONE DI *THEROBLETES* GEN. NOV. (COLEOPTERA, HISTERIDAE)

[urn:lsid:zoobank.org:pub:9856F824-6D3E-4C0F-A13C-BD0EEAE28E0C](https://urn:lsid:zoobank.org:pub:9856F824-6D3E-4C0F-A13C-BD0EEAE28E0C)

**Riassunto.** Dopo aver ridefinito il genere *Platybletes* Théron, 1952, ne viene trasferita una specie nel *Therobletes*, gen. nov., si segnalano notevoli ampliamenti geonemici e si propone una tabella per la determinazione delle specie.

Infine si stabiliscono le sinonimie *Therobletes coiffaiti* (Théron, 1972) comb. nov. = *Platybletes bifidus* Vienna, 1985 e *Placodister mundus* (Lewis, 1899) = *Platybletes basilewskyi* Théron, 1952.

**Summary.** A study on the genus *Platybletes* Théron, 1952 and description of *Therobletes* gen. nov. (Coleoptera, Histeridae).

The genus *Platybletes* Théron, 1952 is redefined, a species is transferred to the new genus *Therobletes*, the Geographical range is considerably extended, and a key to the determination of the species is given. Finally the following synonymies are established: *Therobletes coiffaiti* (Théron, 1972) comb. nov. = *Platybletes bifidus* Vienna, 1985 and *Placodister mundus* (Lewis, 1899) = *Platybletes basilewskyi* Théron, 1952.

**Keywords:** Histeridae, Exosternini, Platysomatini, *Platybletes*, *Therobletes*, *Placodister*, Afro-tropical Region.

**Reference:** Vienna P. 2017. Studio sul genere *Platybletes* Théron, 1952 e descrizione di *Therobletes* gen. nov. (Coleoptera, Histeridae). *Bollettino del Museo di Storia Naturale di Venezia* 67: 21-27.

## INTRODUZIONE

Il genere *Platybletes* viene istituito da THÉRON (1952: 418) sulla base di tre specie afro-tropicali descritte dallo stesso A. nel medesimo lavoro; si tratta di *Platybletes stirpium* (specie generotipo) di Ruanda e Repubblica Democratica del Congo, *P. ruandensis* di Ruanda e *P. basilewskyi* di Repubblica Democratica del Congo e Ruanda.

Pur mancando indicazioni specifiche al riguardo, il genere viene implicitamente inserito nei Platysomatini: infatti, l'A. individua affinità con i generi *Platysoma* Leach, 1817, *Apoletodes* Desbordes, 1919 e *Placodister* Bickhardt, 1918, tutti compresi, all'epoca, nella suddetta tribù.

Successivamente THÉRON (1972: 337) descrive una quarta specie, *P. coiffaiti* del Gabon. Questa, pur rispondendo ai dati generici pubblicati, differisce notevolmente dalle precedenti, al punto che lo stesso A. francese scrive di aver dubbi sull'inserimento della nuova specie nel genere *Platybletes* (THÉRON, 1972: 337).

VIENNA (1985: 169) descrive una quinta specie, proveniente dal Camerun: *P. bifidus*.

La posizione del genere *Platybletes* in seno ai Platysomatini permane anche nel primo catalogo mondiale degli Histeridae di MAZUR (1984: 251) e nel secondo (MAZUR, 1997: 66); in quest'ultimo, però, ne viene modificata la valenza tassonomica: esso è, infatti, declassato al rango di sottogenere del genere *Platysoma*. Inoltre, aumenta la sua consistenza, noverando 6 specie per l'aggiunta dell'orientale *Platysoma glabrifrons* Mazur, 1994.

Una decisa svolta viene data da MAZUR & ÔHARA (2000: 332). Esaminando la struttura della clava antennale, i suddetti AA. rimuovono il genere dai Platysomatini, per includerlo negli Exosternini, segnalandone affinità con il genere *Hypobletus* Schmidt, 1896.

Infine, nel suo terzo catalogo, MAZUR (2011: 32) conferma per il genere in questione l'appartenenza alla tribù Exosternini, e ne elenca 5 specie, a causa dell'allontanamento del *P. glabrifrons*, incorporato nel genere *Eurylyster* Bickhardt, 1920.

Il presente lavoro riesamina la tassonomia del genere *Platybletes*, che risulta non ancora del tutto chiarita, istituendo un nuovo genere per una delle specie che finora gli sono attribuite. Inoltre, vengono proposte due nuove sinonimie di specie e fornite nuove informazioni distributive basate sull'esame di materiale inedito.

## MATERIALI E METODI

Per lo studio ci si è avvalsi di uno stereoscopio Zenith ST 400. Gli organi genitali maschili sono incollati su cartellino. I dati di provenienza e le indicazioni ecologiche vengono riportate così come scritte nei cartellini.

Le sinonimie proposte si basano sull'esame del materiale tipico di tutti i taxa nominali coinvolti, elencato in dettaglio fra i materiali esaminati.

### Acronimi

Tutti gli esemplari esaminati provengono dalle seguenti collezioni, i cui acronimi corrispondono a quanto fornito da EVENHUIS (2016) nel mese di aprile:

BMNH = British Museum of Natural History (Londra)

CFB = Collezione Fabio Penati (Genova, nelle collezioni del MSNG)

CPV = Collezione Pierpaolo Vienna (Venezia)

CYG = Collezione Yves Gomy (Nevers)

MfN = Museum für Naturkunde (Berlino)

MNHN = Muséum national d'Histoire Naturelle (Parigi)

MRAC = Musée Royal de l'Afrique Centrale (Tervuren)

MSNG = Museo di Storia Naturale G. Doria (Genova).

## RISULTATI

### *Platybletes* Théron, 1952

**Ridescrizione.** Si ritiene utile riproporre in questa sede una nuova descrizione del genere *Platybletes*, a integrazione di quella originale, che risulta insufficiente per distinguere questo genere da quelli affini (incluso *Therobletes* n. gen.).

Oblungo-ovale, alquanto depresso, bruno-scuro fino al color piceo, lucido. Capo inclinato. Fronte anteriormente concava e priva di stria clipeo-frontale. Clava antennale con segmentazione apicale diritta. Pronoto subconvesso, munito talvolta di sottilissima, difficilmente visibile stria marginale e di stria laterale. Fossa antennale posta nell'angolo anteriore del protorace. Elitre con le sole strie dorsali. Propigidio e pigidio marcatamente punteggiati. Carena prosternale compressa, arrotondata alla base, priva di strie carenali e con una sola stria laterale; lobo anteriore marginato brevissimamente solo alla base dei lati. Mesoventrite incavato davanti per la ricezione della base del prosterno, privo di stria marginale e di qualsiasi altra stria, e con gli angoli anteriori e/o la zona paradisciale presentanti una fossetta o una depressione più o meno evidente. Sutura meso-metasternale

molto sottile. Metaventrete privo di strie postmesocoxali e con strie laterali sinuose, terminanti in addietro in prossimità della parte esterna delle metacoxe. Tibie anteriori poco dilatate, denticolate, col solco tarsale a “S”; tibiae mediane e posteriori munite rispettivamente di 3 e 2 spinule al margine esterno, oltre alla spinula apicale doppia. Unghie brevi. Edeago breve.

Rappresentazione grafica in MAZUR & ÔHARA, 2000: 333, figg. 31-37.

Specie generotipica. *Platybletes stirpium* Théron, 1952.

***Platybletes stirpium* Théron, 1952**

Materiale esaminato. Repubblica Democratica del Congo: Rwankwi, sur souche de *Erythrina*, i.1944, leg. J. V. Leroy (Holotypus) (MRAC); Massif Ruwenzori, Kalonge, m 2130, riv. Kiondo ya Kwanza, af. Butahu, 5.viii.1952, leg. P. Vanschuytbroeck & J. Kekenbosch, 1 ex. (MRAC); Massif Ruwenzori, Kikyo près Kalonge, 2180 m, sous écorce, 2.ix.1952, leg. P. Vanschuytbroeck & J. Kekenbosch, 1 ex. (MRAC); Massif Ruwenzori, Kalonge, 2010 m, riv. Nyamwamba, affl. Butahu, 2-3.ii.1953, leg. P. Vanschuytbroeck & J. Kekenbosch, 1 ex. (MRAC); Kivu, Terr. Lubero, Mulo, 1960 m, vi-vii.1953, leg. R.P. Célis, 1 ex. (MRAC). Etiopia: Arussi Prov., 18 km E de Lakes road, 16.xii.1971, leg. R.O.S. Clarke, 1 x. (MRAC).

Geonemia. Repubblica Democratica del Congo, Etiopia (fig. 1).

Osservazioni. Specie nuova per l’Etiopia.

***Platybletes mundus* (Lewis, 1899) comb. nov.**

= *Platybletes basilewskyi* Théron, 1952 **syn. nov.**

Materiale esaminato. Repubblica Democratica del Congo: Entrée Grotte de Kakontwe, 3.ix.1950 (Holotypus del *P. basilewskyi*) (MRAC); *ibid.*, id. 3 ex. (Paratypi del *P. basilewskyi*) (MRAC); Jadotville (l’odierna Likasi), viii.1952, leg. Van Mol., 1 ex. (MRAC). Uganda: Fort Portal, 15 km or. Sebitol, 1400 m, 23.xi-5.xii.1994, leg. Snizek, 1 ex. (CFP). Ruanda: Pref. Cyangugu, umg. Nyakabuye, 25.x.1982, leg. H. Mühle, 1 ex. (CYG). Kenya: Taita Hills, Wundanyi, 18-22.iii.1997, leg. M. Snizek, 2 ex. (CFP); *ibid.*, 22.xi.1999, leg. Snizek, 2 ex. (CFP); *id.*, 1 ex. (CPV); Voi, 10.xii.1999, leg. Snizek, 1 ex. (CFP). Tanzania: Usambara, Derema, 860 m, xii.1891, leg. S. Conradt (Syntypus dell’ *Apobletes mundus*) (MfN); W. Usambara vi.1903, 2 ex. (MfN); W. Usambara, ii.1912, 1 ex. (MfN); Amani, 2 ex. (MfN); Usambara Mts., Lushoto, 15.i.1996, leg. Snizek, 1 ex. (CFP); Arusha env., 1-7.i.1996, leg. Smrz, 1 ex. (CFP).

Geonemia: Repubblica Democratica del Congo, Uganda, Ruanda, Kenya, Tanzania. MAZUR (1984: 252, 1997: 63, 2011: 56) la indica anche del Camerun (fig. 1).

Osservazioni. Specie nuova per Uganda, Ruanda e Kenya.

*Platybletes mundus* (descritto come *Apobletes mundus*) possiede le clave antennali con segmentazione apicale diritta, tipica degli Exosternini, e non con solchi a “V” come si riscontra, invece, nei Platsomatini (e, quindi, anche in *Apobletes*). Deve, pertanto, essere trasferito da questa, alla tribù Exosternini, nel genere *Platybletes*. E qui si rivela identico al *basilewskyi* Théron.

L’esemplare catturato in Uganda presenta la stria laterale del pronoto solo nella metà anteriore.

***Platybletes ruandensis* Théron, 1952**

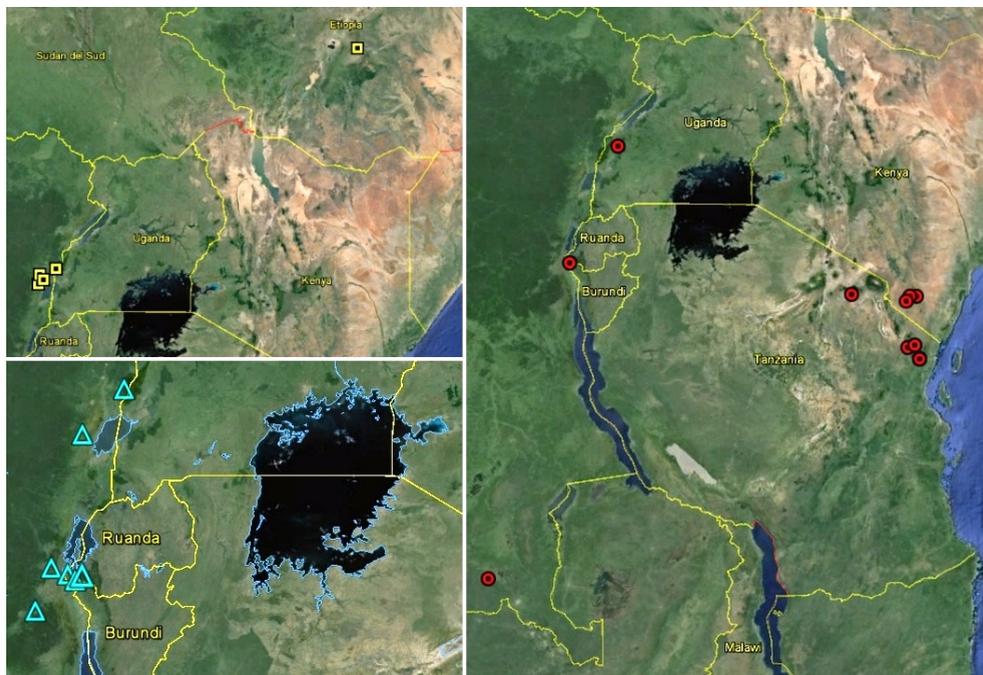
Materiale esaminato. Ruanda: Forêt de la Rugege, 2150 m, iv.1951, leg. N. Leleup (Holotypus) (MRAC); Pref. Cyangugu, umg. Nyakabuye, 12-15.x.1985, leg. H. Mühle, 1 ex. (CYG). Repubblica Democratica del Congo: Kivu, Terr. Mwenga, S-O Hombwe, Luiko, 2050 m, (for. mont.), i.1952, leg. N. Leleup, 1 ex. (MRAC); Kivu, contr. S. Kahuzi, 2200 m, 27.iii.1953, leg. Basilewskyi, 1 ex. (MRAC); Massif Ruwenzori, Kalonge, m 2130, Kiondo ya Kwanza, af. Butahu, sous écorce, 5.viii.1952, leg. P. Vanschuytbroeck & J. Kekenbosch, 3 ex. (MRAC); Massif Ruwenzori, Kikyo près Kalonge, 2180 m, sous écorce, 8.viii.1952, leg. P. Vanschuytbroeck & J. Kekenbosch, 1 ex. (MRAC); Massif Ruwenzori, Kalonge, m 2480 (ét. Bambous), t. Nyamwamba-Ihongero, 27.viii.1952, leg. P. Vanschuytbroeck & J. Kekenbosch, 1 ex. (MRAC); Massif Ruwenzori, Kalonge, 2060 m, ruiss. Karambura, affl. Katauleko, 30.i-21.ii.1953, leg. P. Vanschuytbroeck & J. Kekenbosch, 1 ex. (MRAC).

Geonemia. Ruanda, Repubblica Democratica del Congo (fig. 1).

***Therobletes*, gen. nov. (Histerinae, Exosternini)**

[urn:lsid:zoobank.org:act:D9B195AE-6875-49DA-8D7A-0DB3791B48B7](http://urn:lsid:zoobank.org:act:D9B195AE-6875-49DA-8D7A-0DB3791B48B7)

Descrizione. Ovale-allungato, moderatamente convesso. Capo inclinato, fronte anteriormente lievemente concava, priva di stria fronto-clipeale. Antenne inserite sulla fronte; clava antennale con segmenti trasversi; fossa antennale larga e profonda, posta



**Fig. 1.** Distribuzione nota delle specie trattate: *Platybletes stirpium* (quadrati gialli), *Platybletes ruandensis* (triangoli azzurri), *Platybletes mundus* (cerchi rossi). Mappe modificate da Google Earth.

nell'angolo anteriore del protorace. Pronoto mediocrementemente convesso, con stria marginale molto sottile, interrotta dietro al capo e stria laterale intera. Elitre con sei strie dorsali, prive di strie subomerale. Propigidio e pigidio punteggiati grossolanamente. Prosterno con una sola stria laterale, lobo anteriore lungo, striato brevemente solo alla base dei lati; carena non striata, stretta nel mezzo, larga, piatta ed arrotondata alla base. Mesoventrite largamente incavato al lato anteriore per la ricezione della base della carena prosternale, munito di una stria trasversale subcarenoforme arcuata. Sutura meso-metasternale sottilissima, appena visibile ai lati. Metaventrete con strie postmesocoxali ben impresse e strie laterali subcarenoformi quasi rettilinee terminanti a ridosso delle metacoxe. Zampe anteriori con tibiae un po' larghe, con solco tarsale a "S" e fornite di denticoli al margine esterno; zampe mediane e posteriori munite di poche spinule al margine esterno. Nell'unica specie nota, l'edeago è allungato, molto sottile, in profilo dolcemente ricurvo, con la parte basale lunga poco meno della metà, e tegumenti poco sclerificati.

Specie generotipica. *Platybletes coiffaiti* Théron, 1972 = *Therobletes coiffaiti* (Théron, 1972), **comb. nov.**

Derivatio nominis. Il nuovo genere prende il nome dal prefisso "Thero-" (perché dedicato a Jean Théron) e "-bletes" per ricordare la somiglianza al genere *Platybletes*. È di genere maschile.

Diagnosi. Il nuovo genere si differenzia da *Platybletes* soprattutto per essere meno depresso e per la striatura del mesoventrite e del metaventrete: nel primo di questi sterniti si nota una stria trasversale (assente nel *Platybletes*); nel secondo vi sono le strie mesopostcoxali (anch'esse assenti nel *Platybletes*) e le strie laterali sono subdiritte (nel *Platybletes* sono sinuose e terminano, in addietro, in corrispondenza della parte più esterna delle metacoxe). Differisce dall'*Hypobletus* Schmidt, 1896 principalmente per l'assenza di striatura nella carena e nel lobo prosternale, nonché per il decorso delle strie laterali del metaventrete.

Materiale esaminato. Gabon: Bellinga, 6.ii.1963, leg. H. Coiffait (1 Paratypus ♂); ibid., 9.ii.1963, leg. H. Coiffait, (1 Paratypus). Camerun: Mt. Fébé, 29.vi.1966, leg. B. de Miré (Holotypus del *P. bifidus*, MNHN); Eboufek, Mbalmayo, Survey F. Res., 28.vi.1993, 2 ex. (BNHM); Ebogo, Mbalmayo, F. R., Tiger Survey, 27.vii.1993, 2 ex. (BNHM).

Geonemia. Gabon, Camerun.

Osservazioni. L'esame dei materiali tipici dei taxa in oggetto evidenzia la sinonimia *Therobletes coiffaiti* (Théron, 1972) = *Platybletes bifidus* Vienna, 1985, **syn. nov.**

## CONCLUSIONI

I generi coinvolti nelle vicende nomenclatoriali delle specie trattate erano inizialmente ritenuti affini (THÉRON, 1952) ma essi risultano ora appartenenti a diverse tribù sulla base della struttura antennale, secondo il lavoro di MAZUR & ÔHARA (2000): *Platybletes*, *Hypobletus* e *Therobletes* sono riferiti agli Exosternini, mentre *Placodister* e *Platysoma* sono riferiti ai Platysomatini.

In seguito ai dati discussi, l'arrangiamento tassonomico dei taxa discussi in questione risulta il seguente:

**Platybletes***Platybletes stirpium* Thérond, 1952*Platybletes mundus* (Lewis, 1899) (= *Platybletes basilewskyi* Thérond, 1952)*Platybletes ruandensis* Thérond, 1952**Therobletes***Therobletes coiffaiti* (Thérond, 1972) (= *Platybletes bifidus* Vienna, 1985)

A seguito dei cambiamenti qui proposti, si limita a due sole specie il numero degli appartenenti al genere *Placodister* Bickhardt, 1918: *P. nudisternus* Bickhardt, 1918 e *P. mroczkowskii* Mazur, 1997, le cui geonomie riguardano rispettivamente la Nuova Guinea e l'Indonesia.

CHIAVE DICOTOMICA PER LA DETERMINAZIONE DELLE SPECIE DEL GENERE *PLATYBLETES*  
THÉROND, 1952

1. Propigidio con due profonde fossette marcatamente punteggiate. Lati ed angoli anteriori del pronoto finemente ma visibilmente punteggiate; stria marginale molto sottile, presente agli angoli anteriori. Elitre con quattro strie dorsali intere, la 4<sup>a</sup> lievemente incurvata alla base in direzione della coaptazione suturale. Mesoventrite con piccole fossette latero-anteriori. Stria suturale apicale lunga quanto la metà dell'intera lunghezza dell'elitra .....*ruandensis* Thérond
- Propigidio piano o solo con deboli depressioni. Lati del pronoto con la sola punteggiatura di fondo o, tutt'al più, con pochissimi punti; manca la stria marginale. Elitre con stria suturale apicale molto breve, iniziante nella sua parte posteriore da una certa distanza dal margine dell'elitra .....2
2. Elitre con quattro strie dorsali intere e 5<sup>a</sup> stria terminante, in avanti, più in alto della stria suturale .....*stirpium* Thérond
- Elitre con tre strie dorsali intere e 5<sup>a</sup> stria e suturale terminanti, in avanti, pressappoco alla medesima altezza .....*mundus* (Lewis)

## RINGRAZIAMENTI

Per poter esaminare gli esemplari citati in questo lavoro, mi sono rivolto ai seguenti conservatori di Musei: A. Taghavian e Th. Deuve (MNHN), S. Hanot (MRAC), R. Booth (BNHM), B. Jaeger e J. Frish (MfN), R. Poggi, conservatore onorario (MSNG). A tutti un doveroso ringraziamento per la loro pronta e squisita disponibilità.

Ringrazio poi coloro che mi hanno aiutato con consigli, intermediazioni o prestito di esemplari delle loro collezioni: Y. Gomy (Nevers), A. Drumont (Bruxelles), L. Munari, M. Uliana (Venezia) ed E. Ruzzier (Londra) e gli anonimi referee. Un particolare grazie a G. Ratto (Genova) per le rappresentazioni geonomiche.

**Bibliografia**

- EVENHUIS N.L., 2016. The Insect and Spider Collections of the world. <http://hbs.bishopmuseum.org/codens/2016>.
- MAZUR S., 1984. A world catalogue of Histeridae. *Polskie Pismo Entomologiczne*, 54: 1-376.
- MAZUR S., 1997. A world catalogue of the Histeridae. Genus (Supplement). *Wroclaw*, 373 pp.
- MAZUR S., 2011. A concise catalogue of the Histeridae (Insecta: Coleoptera). *Warsaw University of Life Sciences-SGGW*, 332 pp.
- MAZUR S., ÔHARA M., 2000. A revision of the genera of the tribe Platysomatini (Coleoptera: Histeridae: Histerinae). Part 2. Redescriptions of the genera, *Theropatina* Mazur, 1984, *Microliaster* Lewis, 1905 and *Platybletes* Thérond, 1952. *Annales Zoologici* (Warszawa), 50(3): 327-334.
- THÉRON J., 1952. Cinq Histerides inédits du Congo Belge. *Revue de Zoologie et Botanique Africaines*, 46: 416-422.
- THÉRON J., 1972. Contribution à la connaissance de la Faune entomologique du Gabon. Coleoptera Histeridae. *Biologia Gabonica*, 3-4: 333-343.
- VIENNA P., 1985. Nuove specie di Histeridae (Coleoptera) appartenenti alla Fauna afrotropicale. *Bollettino del Museo civico di Storia naturale di Venezia*, 34 (1983): 163-188.

**Indirizzo dell'autore:**

Pierpaolo Vienna - Via J. Diedo 6/A, I-30126 Lido di Venezia, Italia; p.vien@libero.it